



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”* e, in particolare, l'articolo 33, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

VISTO l'articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 agosto 2014, come modificato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 novembre 2014 e del 17 dicembre 2014, concernente la ricostituzione del Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la Basilicata;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il verbale della relativa seduta di insediamento del Comitato regionale Inps per la Basilicata in data 15 settembre 2014;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che ai fini dell'istruttoria finalizzata alla ricostituzione del Comitato regionale INPS per la Basilicata sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL);
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL);
- Unione italiana del lavoro (UIL);
- Unione generale del lavoro (UGL);
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL);
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL);
- Unione sindacale di base (USB);
- Confederazione unitaria di base (CUB);
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU);
- Confederazione italiana dirigenti di azienda e alte professionalità (CIDA);
- Confederazione autonoma dei dirigenti, quadri e direttivi della pubblica amministrazione (CONFEDIR);
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA);
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI);
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA);
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI);
- Confederazione italiana agricoltori (CIA);
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI);
- Confederazione agricola ed agroalimentare nazionale (AGRI);
- Confederazione generale italiana commercio e turismo (CONFCOMMERCIO);
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali ed ausiliarie del turismo (CONFESERCENTI);
- Confederazione italiana degli esercenti commercianti (CIDEC);
- Associazione bancari italiani (ABI);
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA);
- Associazione nazionale agenti generali dell'Ina e dell'Assitalia (ANAGINA);
- Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFSERVIZI);



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO);
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA);
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI);
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI);
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA);
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI);
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE);
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOOP);
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI);
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI);
- Unione italiana cooperative (UNI.COOP);

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 33 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni ed integrazioni, i membri di estrazione sindacale "*sono nominati su designazione delle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale*";

VISTE le comunicazioni del 23 marzo 2017, dell'8 maggio 2018, del 6 agosto 2018 e del 12 febbraio 2019, con le quali, rispettivamente, l'INPS, la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli hanno trasmesso, ciascuno per il proprio ambito di competenza, i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello regionale e nazionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi, su richiesta, in data 25 ottobre 2016 e 23 aprile 2018, della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative;

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi nonché i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei predetti dati compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano, maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

- lavoratori dipendenti:
 - Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
 - Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
 - Unione italiana del lavoro (UIL)
 - Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
 - Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- datori di lavoro:
 - Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
 - Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO)
 - Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
 - Confederazione generale italiana commercio e turismo (CONFCOMMERCIO);

CONSIDERATA la peculiarità della regione Basilicata in cui sono operanti, presso l'INPS, due comitati provinciali, di cui all'articolo 34 del citato D.P.R. n. 639 del 1970, rispondenti alle due province della medesima regione;

CONSIDERATA la necessità di contemperare la riduzione del numero dei componenti del Comitato in parola, prevista dal citato articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il dettato dell'articolo 33 del medesimo D.P.R. n. 639 del 1970, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo partecipativo delle parti sociali, fondato sul concetto di maggiore rappresentatività, nonché la salvaguardia delle rappresentanze istituzionali nell'ambito del Comitato stesso, la cui partecipazione è essenziale per la specifica funzione di controllo che esse esercitano;

RITENUTO necessario prevedere, in seno al presente Comitato, la presenza fissa dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS di Potenza e Matera per il quadriennio di durata;

VISTE le note ministeriali in data 1 marzo 2019 e del 28 maggio 2019, con le quali sono state richieste a CGIL, CISL, UIL, CIDA, CONFSAL, CONFINDUSTRIA, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO,



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

COLDIRETTI, le designazioni dei propri rappresentanti, in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;

VISTE le note ministeriali in data 1 marzo 2019 e 20 maggio 2019, con le quali è stata richiesta alla Regione Basilicata la designazione del rappresentante di competenza, corredata della documentazione ivi indicata;

VISTA la designazione resa nota dal Ministero dell'economia e delle finanze del rappresentante di competenza, corredata della relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 26 marzo 2019;

VISTE le designazioni comunicate da CGIL, CISL, UIL, CIDA e CONFSAL, in seno al Comitato *de quo*, unitamente alla documentazione ivi richiesta, da ultimo perfezionata in data 5 luglio 2019 da parte della CGIL;

VISTE le designazioni comunicate da CONFINDUSTRIA, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, COLDIRETTI, in seno al Comitato di cui trattasi, corredate della relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 11 aprile 2019 da parte di COLDIRETTI;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2, secondo cui "*Ogni riferimento alle direzioni interregionali, regionali o territoriali del lavoro contenuto in provvedimenti di legge o in norme di rango secondario è da intendersi, in quanto compatibile, alla sede territorialmente competente dell'Ispettorato*";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2016 che ha, tra l'altro, individuato la data del 1° gennaio 2017, quale data di avvio dell'operatività dell'Ispettorato e di contestuale cessazione delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

RITENUTO opportuno, in applicazione della sopra richiamata normativa, indicare: "*il dirigente dell'Ispettorato interregionale del lavoro di Napoli o un delegato dallo stesso designato*", in luogo del direttore della Direzione regionale del lavoro o un funzionario della medesima Direzione da lui delegato;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

CONSIDERATO che la Regione Basilicata, legittimata ad indicare un rappresentante in seno al Comitato di cui trattasi, non ha fatto pervenire la designazione di competenza richiesta con note in data 1 marzo 2019 e 20 maggio 2019;

RAVVISATA la necessità di provvedere, comunque, alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi, con riserva di integrare la composizione del medesimo Comitato con successivo provvedimento, non appena pervenuta la designazione di competenza da parte della Regione Basilicata;

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato)

1. Il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la Regione Basilicata, in attesa della designazione del rappresentante della Regione Basilicata, per la quale interverrà altro provvedimento ad integrazione del presente, è composto dai seguenti membri:

<i>a) dei lavoratori dipendenti</i>	<i>IACOVINO Vincenzo Salvatore</i>	<i>CGIL</i>
	<i>COLANGELO Antonio</i>	<i>CGIL</i>
	<i>CAMARDO Giuseppe</i>	<i>CISL</i>
	<i>GUARINO Liliana Concetta</i>	<i>CISL</i>
	<i>SENZATELA Domenico</i>	<i>UIL</i>
	<i>INSETTI Luigi</i>	<i>CONFISAL</i>
<i>b) in rappresentanza dei dirigenti di azienda</i>	<i>DANTONA Giuseppe</i>	<i>CIDA</i>
	<i>Carmine Pompeo</i>	
<i>c) in rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi</i>	<i>CARRIERO Giuseppe</i>	<i>CONFINDUSTRIA</i>
	<i>VENTRELLA Leonardo Antonio</i>	<i>CONFCOMMERCIO</i>
	<i>GORGOGNONE Leonardo Donato</i>	<i>COLDIRETTI</i>
	<i>BONELLI Maria Gerarda</i>	<i>CONFARTIGIANATO</i>



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

d) *Ministero Economia e Finanze*
Ragioneria Territoriale dello Stato
di Potenza/Matera { ARENELLA Rosanna

e) *Il Dirigente dell'Ispettorato*
Interregionale del Lavoro
di Napoli o un delegato
dallo stesso designato

f) - *INPS*
Il dirigente della sede regionale
dell'Istituto

g) - *I Presidenti dei Comitati provinciali INPS delle province di Potenza e Matera;*

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it, dandone avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 12 agosto 2019

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
f.to Luigi Di Maio

Il Ministro dell'economia e delle finanze
f.to Giovanni Tria